



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

Sezione Sicilia

SCHEDA DESCRITTIVA GNC 2024

CASTELLO DI TAORMINA (ME)

1. Nome del Sito: Castello di Taormina o del Monte Tauro
Coordinate: 37°51'16.290"N, 15°17'4.405"E
Come si arriva:
DA TAORMINA
in auto:
Dal centro di Taormina seguire le indicazioni per Castello di Taormina
in bus:
-Linea Interbus per Castelmola
-Linea verde Asm (ospedale-Madonna Rocca)
a piedi
Dal Corso Umberto imboccare la via Don Giovanni Bosco, svoltare a sinistra sulla Circonvallazione (Sp10) e poi sulla destra prendere salita Castello (sentiero della Via Crucis).
2. Epoca di costruzione: X sec. (fasi non precisabili), tra XIII-XIV sec. (ricostruzione)
3. Proprietà:
Regione Siciliana, gestito per concessione in uso dalla Società Centomedia& Lode s.r.l
4. Giorno di apertura: sabato 11 maggio 2024
5. Orario: dalle ore 9.00 alle ore 20.00
6. Visite guidate: Si (vedere il regolamento di visita allegato)
7. Prenotazione: Si
8. Pagamento: SI (in quanto struttura di proprietà pubblica nell'ambito museale)
9. Foto in formato jpeg, n.3: CdT, Castello di Taormina, in primo piano il sentiero /scalinata d'accesso; DJI 0017, Castello di Taormina, versante Jonico, che si estende fino allo Stretto di Messina; castello di Taormina 021, Castello di Taormina, in evidenza le cortine murarie e la forma trapezoidale della pianta;
Video n.1: Castello di Taormina - mp4
(Tutte le immagini sono state fornite da: Centomedia&lode s.r.l.)

10. Breve testo descrittivo storico – architettonico:

Il Castello di Taormina, (detto anche Castello Regio o del Monte Tauro), ubicato in posizione preminente rispetto alla sottostante città di Taormina, sin dalla sua origine ha rappresentato un punto di guardia e di controllo del passo tra la valle del fiume Alcantara e il mare Jonio.

In sinergia con il sovrastante Castello di Mola e le fortificazioni urbane di Taormina, delle quali oggi rimangono Porta Messina sul lato nord, Porta Catania sul lato sud e la intermedia, ricostruita, Torre dell’Orologio, la fortezza ha risposto, nel corso della storia, alle esigenze di difesa degli abitanti insediati.

Da esso si gode un panorama mozzafiato a 360°. A nord lo Stretto di Messina, a sud la valle del fiume Alcantara e le pendici dell’Etna, sullo sfondo la città di Catania, e ancora, a ovest i monti Peloritani.

La bellezza ed il mistero che il Castello di Taormina promana non passano inosservati a chi lo ammira e ciò che più colpisce è l’equilibrio tra l’ambiente naturale e quello antropizzato dall’uomo nei secoli. In un caleidoscopio di paesaggi unici come pochi al mondo.

Il complesso monumentale sorge sul Monte Tauro a 396 m. s.l.m., dov’era l’acropoli greca. Fondato dagli Arabi nel 902 e per questo detto “saraceno”, faceva parte del sistema di fortificazioni costruite in tutta la Sicilia in punti naturalmente strategici. Nel XII secolo il geografo arabo Edrisi, vissuto alla corte del re di Sicilia Ruggero II, affermava che il castello di Taormina era uno dei castelli antichi più famosi, così come Taormina era una delle più nobili e vetuste città della Sicilia. Fu ricostruito tra il XIII e il XIV secolo dopo l’arrivo dei Normanni e degli Svevi.

Al Castello si accede attraverso una scalinata intagliata nella roccia, che partendo dalla suggestiva chiesetta della Madonna della Rocca si inerpicca fino a raggiungere la porta, a sua volta preceduta da un avancorpo scoperto e presidiato da camminamenti di ronda, ha forma trapezoidale con un imponente mastio. Sul lato sud si erge, su un’alta scarpata, una torre con la garitta per la sentinella e la campana d’allarme.

Inoltre, si conservano tracce di alcune scalette che conducevano agli spalti, in origine con merli dei quali una decina ancora visibili, alcune cisterne per la raccolta dell’acqua piovana, un corridoio sotterraneo usato come deposito di armi e vettovaglie.

Le cortine murarie, completamente cieche, si innalzano all’esterno mediamente per più di quattro metri sul piano di campagna, mentre all’interno, presumibilmente a seguito di crolli, emergono per circa un metro.

Entro il recinto murario si identificano alcune giaciture delle precedenti strutture murarie.

11. Breve testo descrittivo relativo allo stato attuale del luogo e alle sue potenzialità:

Chiuso da circa trent’anni, nel recente passato è stato oggetto di un accurato e indispensabile intervento di restauro e adeguamento funzionale realizzato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina che, insieme ai lavori di messa in sicurezza della scalinata d’accesso, della parete rocciosa limitrofa e della realizzazione dell’illuminazione dell’area, ne hanno consentito la riapertura e la libera fruizione, anche notturna, come polo culturale.

Le altissime potenzialità turistiche del Castello di Taormina sono legate al notevole interesse storico-architettonico-archeologico- paesaggistico del bene e dall’essere pienamente inserito nel Distretto culturale “Taormina - Etna”. Distretto che si colloca geograficamente tra le città di Messina e di Catania e racchiude due dei più importanti simboli della Sicilia: Taormina, che con il suo comprensorio rappresenta il maggior polo turistico dell’Isola e tra i maggiori al mondo, e l’Etna, il vulcano attivo più alto d’Europa. Questa vasta area è, inoltre, caratterizzata da una lunga fascia costiera che ha come punta di diamante il Comune di Giardini Naxos e il Parco archeologico regionale Naxos Taormina a cui è attribuita la gestione, manutenzione e valorizzazione del Museo Archeologico di Naxos e delle sue collezioni, del Teatro Antico di Taormina, di Villa Caronia a Taormina, del Museo naturalistico a Isolabella, e delle aree archeologiche di Taormina e Francavilla, nonché di Palazzo Ciampoli di Taormina, la Chiesa SS. Pietro e Paolo d’Agrò e il Castello Schisò di Naxos.

12 Eventuali altri Enti con cui siano realizzate le Giornate a livello Locale:

Società Centomedia&lode s.r.l., Comune di Taormina, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina.

13- Contatti per informazioni:

- Dott.ssa Chiara Scontrino, referente e Project Manager per Società Centomedia&lode chiarascontrino@centomediaelode.it
- Architetto Fulvia Caffo, referente Sezione Sicilia, fulviacaffo@gmail.com
- Istituto Italiano Castelli Sezione Sicilia (aperta il martedì dalle 16.00 alle 19.00)
tel. 095 504929, cell. 366 4557329

14 Email per prenotazioni:

- Sito web: <https://www.castelloditaormina.it/>
- Biglietteria direttamente sul posto, Via Madonna della Rocca, 9 Taormina (ME)
- info@castelloditaormina.it

15. Email del responsabile locale della stampa: verrà comunicato a breve

16. Sito internet :

- Castello: www.castelloditaormina.it
- Istituto Italiano Castelli- Sezione Sicilia: <https://istitutoitalianocastelli-sicilia.org/>

17. Pagine social:

<https://facebook.com/castellodiTaormina>

<https://instagram.com/castelloditaormina?igsh=bXVkyM40GZIMXUz>

<https://www.linkedin.com/company/castello-di-taormina>

- Istituto Italiano Castelli- Sezione Sicilia:

<https://www.facebook.com/castellisicilia>

<https://www.instagram.com/istitutocastellisicilia>

<https://www.youtube.com/channel/UCUdHqw2gV8QOqr6mDaSLs7w>

Referente IIC Sezione Sicilia GNC 2024

Fulvia Caffo